



## **Power of humanity**

**34th International Conference  
of the Red Cross and Red Crescent**

28–31 October 2024, Geneva

### **Rafforzare la governance del rischio di catastrofi attraverso quadri normativi e regolamentari onnicomprensivi**

RISOLUZIONE

Ottobre 2024

**IT**

**34IC/24/R3**  
Originale: Inglese  
Adottata

**RISOLUZIONE**

---

**Rafforzare la governance del rischio di catastrofi  
attraverso quadri normativi e regolamentari  
onnicomprensivi**

---

La 34a Conferenza Internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa,

*esprimendo* preoccupazione per la crescente frequenza e intensità dei disastri, dovuti al cambiamento climatico e ad altri fattori, e per i loro devastanti impatti umanitari, con conseguenze sproporzionate per le persone in situazioni di vulnerabilità, e prendendo in considerazione le specifiche esigenze di donne e ragazze, bambini, anziani, Popoli Indigeni, sfollati, migranti, comunità locali, persone con disabilità e persone che vivono in contesti particolarmente vulnerabili e colpiti da conflitti e violenze,

*ricordando* che il rafforzamento della governance del rischio di disastri è una delle quattro priorità di azione stabilite dal Quadro di Sendai per la Riduzione del Rischio di Disastri 2015-2030, che la Revisione Intermedia del Quadro di Sendai per la Riduzione del Rischio di Disastri 2015-2030 ha evidenziato progressi disomogenei nel raggiungimento di questa priorità, che la Risoluzione 77/289 dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite del 18 maggio 2023 invita gli Stati a rafforzare una governance globale del rischio di disastri per gestire il rischio e garantire che essa sia supportata a tutti i livelli da quadri legali e normativi che riflettano la responsabilità di ridurre il rischio di disastri, e che ciò è stato ribadito dall'Agenda di Bali per la Resilienza,

*ricordando* inoltre l'importante e continuo ruolo della Conferenza Internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa (Conferenza Internazionale) come uno dei principali forum internazionali per il dialogo sul rafforzamento dei quadri legali e normativi per la gestione del rischio di disastri (DRM) e il mandato conferito dagli Stati alla Federazione Internazionale delle Società di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa (IFRC) e alle Società Nazionali di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa (Società Nazionali), in qualità di ausiliarie delle autorità pubbliche nel campo umanitario, per supportare lo sviluppo e l'attuazione di quadri legali e normativi pertinenti al DRM che garantiscano un'adeguata protezione e inclusione di tutte le persone, in particolare quelle in situazioni di vulnerabilità, come stabilito nelle precedenti risoluzioni della Conferenza Internazionale, inclusa la Risoluzione 7 della 33ª Conferenza Internazionale (2019),

*sottolineando* il ruolo primario degli Stati nel rafforzare la governance del rischio di disastri e il DRM attraverso quadri legali e normativi onnicomprensivi,

*riaffermando* che le azioni di soccorso sono un'espressione di solidarietà internazionale e che l'estensione degli aiuti rafforza le relazioni amichevoli tra i popoli e contribuisce così al consolidamento della pace mondiale, come dichiarato nella Risoluzione 18 della 20<sup>a</sup> Conferenza Internazionale della Croce Rossa (1965) e riaffermato nella Risoluzione 4 della 30<sup>a</sup> Conferenza Internazionale (2007), e riaffermando inoltre che l'assistenza umanitaria dovrebbe essere fornita in modo coerente con i principi di umanità, neutralità, imparzialità e indipendenza, come stabilito nella Risoluzione 46/182 dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite del 19 dicembre 1991, nella Risoluzione 58/114 del 17 dicembre 2003, e nella Risoluzione 78/120 dell'8 dicembre 2023,

*ricordando* che l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha ripetutamente sottolineato, come nelle risoluzioni 72/132 dell'11 dicembre 2017 e 78/120 dell'8 dicembre 2023, l'importanza per gli Stati di rafforzare i propri quadri normativi per l'assistenza internazionale in caso di disastri, attingendo, ove opportuno, alle Linee Guida per la Facilitazione e Regolamentazione Domestica delle Operazioni Internazionali di Soccorso e di Assistenza Riabilitativa Iniziale (Linee Guida IDRL), sviluppate dall'IFRC, e al supporto tecnico disponibile per gli Stati da parte del Movimento Internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa,

*ricordando* anche la Risoluzione 76/119 dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite del 9 dicembre 2021, che ha istituito un gruppo di lavoro della Sesta Commissione per esaminare il Progetto di articoli della Commissione di diritto internazionale sulla protezione delle persone in caso di disastri (Progetto di articoli) e per esaminare ulteriormente la raccomandazione della Commissione per l'elaborazione di una convenzione da parte dell'Assemblea Generale o di una conferenza internazionale di plenipotenziari sulla base dei progetti di articoli, o qualsiasi altra potenziale azione relativa ai progetti di articoli, anche alla luce delle opinioni e dei commenti espressi nei dibattiti della Sesta Commissione,

*ricordando* che, già nel 1973, la Conferenza Internazionale esprimeva preoccupazioni per il degrado dell'ambiente e le sue conseguenze negative per l'umanità, e che la Risoluzione 7 della 33<sup>a</sup> Conferenza Internazionale ha accolto il contributo della Conferenza Internazionale al dialogo sui quadri giuridici e politici nazionali per l'adattamento ai cambiamenti climatici,

*ricordando* l'importante ruolo dei quadri giuridici e normativi e della riduzione del rischio di disastri nel raggiungere l'obiettivo globale sull'adattamento dell'Accordo di Parigi, che mira a migliorare la capacità di adattamento, rafforzare la resilienza e ridurre la vulnerabilità ai

cambiamenti climatici, nonché gli sforzi di mitigazione delle Parti, in particolare l'obiettivo di temperatura, e nel raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile,

*ricordando* anche la Risoluzione 3 della 33a Conferenza Internazionale (2019) sulla lotta contro le pandemie e le epidemie e i Principi di Bangkok per l'attuazione degli aspetti sanitari del Quadro di Sendai per la Riduzione del Rischio di Disastri 2015-2030, che sottolineano l'importanza della coerenza tra i quadri nazionali di DRM e quelli relativi alle emergenze e al DRM per la salute, e sottolineando che i quadri giuridici e normativi nazionali dovrebbero essere conformi agli obblighi degli Stati ai sensi del Regolamento Sanitario Internazionale (2005),

*accogliendo* con favore i progressi compiuti da molti Stati nel rafforzare i loro quadri giuridici e normativi dalla 33ª Conferenza Internazionale, traendo, tra l'altro, consulenza e supporto dalle loro Società Nazionali,

#### **Preparazione ai disastri:**

1. *incoraggia* gli Stati a sviluppare e migliorare la preparazione ai disastri per ridurre i rischi, le vulnerabilità e gli impatti sui popoli, in particolare quelli in situazioni di vulnerabilità, e a predisporre quadri giuridici e normativi completi per gestire i rischi di disastri di ogni tipo;
2. *riconosce* le nuove Linee Guida per la *Governance del Rischio di Disastri: Rafforzamento delle Leggi, delle Politiche e dei Piani per una Gestione Completa del Rischio di Disastri* (le Linee Guida) come una raccomandazione non giuridicamente vincolante, ma importante, e uno strumento di valutazione per aiutare gli Stati, ove rilevante, a rafforzare i quadri giuridici e normativi per disastri di ogni tipo, e incoraggia gli Stati a utilizzare le Linee Guida per rivedere i loro quadri giuridici e normativi e determinare, ove applicabile, come migliorare la preparazione ai disastri;
3. *riconosce* inoltre che i rischi di disastri e le capacità di gestirli differiscono sostanzialmente tra e all'interno dei paesi e delle regioni;
4. *invita* alla cooperazione bilaterale, sub-regionale, regionale e internazionale per sostenere l'attuazione di questa risoluzione, anche attraverso la fornitura di assistenza finanziaria, supporto tecnico, sviluppo delle capacità e la condivisione volontaria di conoscenze, esperienze e buone pratiche, nonché di dati e informazioni non sensibili, strumenti, meccanismi, tecnologie, in termini reciprocamente concordati, in particolare per i paesi in via di sviluppo;

#### **Accordi istituzionali per la gestione del rischio di disastri (DRM)**

5. *incoraggia* gli Stati, insieme all'IFRC e alle Società Nazionali, a rafforzare i loro accordi istituzionali per la DRM, inclusi la prevenzione, la mitigazione, la preparazione, la

risposta e il recupero dai disastri e in relazione a tutti i pericoli, e a considerare, come opportuno nel loro contesto, se i loro pertinenti quadri normativi e normativi:

- a. stabiliscono un'entità di governo a livello nazionale o un quadro per la DRM; delineano chiaramente i ruoli e le responsabilità di tutte le istituzioni governative pertinenti, organizzazioni e altri attori coinvolti nella DRM e stabiliscono meccanismi di finanziamento, ove rilevante, per l'attuazione delle attività di DRM;
- b. garantiscono coerenza riguardo ai rispettivi mandati delle autorità di DRM e degli altri soggetti responsabili della gestione dei disastri causati da pericoli naturali e antropici, inclusi quelli scatenati da pericoli biologici, ambientali, geologici, idrometeorologici e tecnologici e per la gestione dei rischi associati;
- c. promuovono approcci multi-rischio, integrati a livello di governo e di società, creando meccanismi di coordinamento inclusivi tra tutte le istituzioni governative pertinenti, organizzazioni, settore privato e attori locali a tutti i livelli e per i vari aspetti della DRM, favorendo la partecipazione significativa e l'inclusione di donne, uomini, ragazze e ragazzi di diverse età, disabilità e background, in particolare di coloro che si trovano in situazioni vulnerabili o a rischio di essere colpiti in modo sproporzionato dai disastri;
- d. prevedono una commissione interministeriale o nazionale, o altro organismo permanente o meccanismi di coordinamento appropriati, per promuovere il rafforzamento dei pertinenti quadri giuridici e normativi;
- e. riconoscono, come opportuno, il ruolo ausiliario della Società Nazionale, delineano chiaramente i loro ruoli e responsabilità, mantengono un dialogo permanente con essa includendola nei pertinenti meccanismi di coordinamento e canali di comunicazione e forniscono loro strutture operative per consentire loro di svolgere le loro attività umanitarie in modo efficace e in linea con i Principi Fondamentali;
- f. prevedono misure pratiche per rafforzare la conoscenza e le capacità delle istituzioni governative pertinenti, organizzazioni e altri attori nella DRM, come formazione, esercitazioni, simulazioni ed educazione, focalizzandosi non solo sugli aspetti fisici ma anche sulla salute mentale e sul supporto psicosociale, nonché su meccanismi di finanziamento per coordinare e supervisionare tali attività;

### **Approcci innovativi alla DRM**

6. incoraggia gli Stati a rafforzare i loro pertinenti quadri giuridici e normativi per prevenire e ridurre i rischi di disastri e gli impatti umanitari dei disastri, specialmente per le persone in situazioni vulnerabili, e a considerare, come opportuno per le loro circostanze, se:

- a. implementano un sistema di allerta precoce multi-rischio centrato sulle persone che sfrutti nuove tecnologie e innovazioni, portando ad azioni anticipatorie e precoci che possano estendersi anche alle aree più difficili da raggiungere;
- b. integrano misure di riduzione del rischio di disastri e l'approccio "Think Resilience" delineato nell'Agenda di Bali per la Resilienza nei pertinenti quadri giuridici e normativi relativi alla DRM, alla resilienza climatica, alla pianificazione del territorio, alla costruzione, all'ambiente e alla gestione delle risorse naturali;
- c. affrontano le cause dei rischi di disastro e promuovono la complementarietà tra i settori umanitario e dello sviluppo nella costruzione della resilienza;
- d. includono disposizioni per ridurre il rischio di spostamenti a causa di disastri, assistere coloro che sono stati spostati e supportarli nella ricerca di soluzioni;
- e. forniscono misure per la fornitura di supporto psicosociale e salute mentale alle persone colpite;
- f. prepararsi al recupero prima dei disastri e fornire un sistema di recupero interno efficace in linea con la Priorità 4 del Quadro di Sendai per la Riduzione del Rischio di Disastri 2015-2030;

#### **Quadri giuridici per l'assistenza internazionale ai disastri:**

7. *sottolinea* la continua rilevanza delle Linee guida IDRL adottate dalla Risoluzione 4 della 30ª Conferenza Internazionale nel 2007 e incoraggia gli Stati a utilizzarle come strumento per sviluppare e rafforzare i quadri giuridici e normativi per l'assistenza internazionale ai disastri e migliorare l'accesso umanitario, e a collaborare con le Società Nazionali in tal senso;
8. *incoraggia* gli Stati a considerare i contenuti delle Linee guida IDRL nel corso delle discussioni in corso sulla prospettiva di elaborare una convenzione da parte dell'Assemblea Generale o di una conferenza internazionale di plenipotenziari sulla base del Progetto di articoli o di qualsiasi altra possibile linea d'azione in merito al Progetto di articoli, tenendo conto delle opinioni e dei commenti espressi nei dibattiti della Sesta Commissione, nonché nello sviluppo e nel rafforzamento dei meccanismi regionali di cooperazione per i disastri;

#### **Sostenere la ricerca e l'assistenza**

9. *accoglie* con favore il significativo contributo delle Società Nazionali, come ausiliari delle autorità pubbliche nel campo umanitario, nello svolgimento di ricerche, nell'offrire consulenze e nel supportare le autorità pubbliche nel rafforzamento dei quadri giuridici e normativi pertinenti alla DRM;
10. *riconosce* il valore unico aggiunto delle Società Nazionali e dell'IFRC nel settore del diritto dei disastri, basato su oltre 20 anni di esperienza che combinano competenze

giuridiche con un'esperienza estremamente rilevante in tutta la rete umanitaria nel ridurre e gestire i rischi di disastri e soddisfare i bisogni e migliorare le condizioni di vita delle persone in situazioni vulnerabili e/o colpite dai disastri;

11. *richiede* all'IFRC di continuare a supportare le Società Nazionali, gli Stati e le organizzazioni regionali e intergovernative pertinenti nel campo delle leggi sui disastri con riguardo alle aree di interesse menzionate in questa risoluzione, inclusi attraverso lo sviluppo di ricerche e raccomandazioni; assistenza tecnica; rafforzamento delle capacità e formazione; sviluppo di strumenti, modelli e linee guida; attività di advocacy e promozione della condivisione di esperienze, tecniche e buone pratiche;
12. *richiede* inoltre all'IFRC, in consultazione con le Società Nazionali, di presentare un rapporto di avanzamento sull'attuazione di questa risoluzione alla 35<sup>a</sup> Conferenza Internazionale.